

PIANO COMUNALE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

Legge 26 ottobre 1995 n. 447 Legge Regionale 12 febbraio 2002 n. 3

r.u.p.: ARCH. MADDALENA BELLOBUONO

progettista incaricato:
ARCH. RICCARDO LORUSSO

collaboratore:
ING. GIUSEPPE DIZONNO

approvazioni e pareri:



zonizzazione acustica

UNI 9884	classi di destinazione d'uso del territorio	classificazione delle zone	LeqA (dB) Periodo diurno	LeqA (dB) Periodo notturno
	CLASSE I	AREE PARTICOLARMENTE PROTETTE aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione, comprendenti le aree ospedaliere, le aree scolastiche, le aree destinate al riposo e allo svago, le aree residenziali rurali, le aree di particolare interesse urbanistico, le aree di parco	50	40
	CLASSE II	AREE PREVALENTEMENTE RESIDENZIALI aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali e artigianali	55	45
	CLASSE III	AREE DI TIPO MISTO aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali e assenza di attività industriali, aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici	60	50
	CLASSE IV	AREE DI INTENSA ATTIVITA' UMANA aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali, artigianali e uffici; aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie, aree portuali, aree con limitata presenza di piccole industrie	65	55
	CLASSE V	AREE PREVALENTEMENTE INDUSTRIALI aree prevalentemente industriali: aree miste interessate prevalentemente da attività industriali, con presenza anche di insediamenti abitativi e attività di servizi	70	60
	CLASSE VI	AREE ESCLUSIVAMENTE INDUSTRIALI aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi	70	70

n.b.: la legge regionale riprende i valori limite assoluti di immissione di cui alla tabella C del DPCM 14/11/97, art. 3

CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE L. n. 447 del 26/10/1995, art. 2 - DPCM 14/11/1997, art. 4 - L.R. n. 03 del 12/02/2002, art. 3, comma 3							
UNI 9884	classi di destinazione d'uso del territorio	valori limite differenziali di immissione	Periodo diurno (dB)	Periodo notturno (dB)			
	CLASSE I	LeqA (ambientale) - LeqA (residuo)	max 5	max 3			
	CLASSE II						
	CLASSE III						
	CLASSE IV						
	CLASSE V						

n.b.: la misura deve essere effettuata all'interno degli ambienti abitativi. Sono esclusi i casi previsti dal DPCM 14/11/1977 all'art. 4, commi 2,3.

